



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE RAMACCA - PALAGONIA

Via Fastucheria, 48 – 95040 Ramacca (CT) - Tel. 095 653329 – Fax 095 654544
Via Pitagora s.n.c. – 95046 Palagonia (CT) – Tel. 0957955421 – Fax: 0957945401
C.F.: 91019770873 – Codice Ufficio: UFH84X web www.iisramacca-palagonia.edu.it
E-mail ctis04200g@istruzione.it E-mail certificata ctis04200g@pec.istruzione.it



Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il presente Regolamento, redatto in base alla normativa vigente, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Ramacca-Palagonia.

Il cambiamento delle suddette norme o l'emanazione di ulteriori indicazioni ministeriali vengono automaticamente recepite all'interno del presente regolamento.

Quanto non previsto nel dettaglio può essere integrato o specificato mediante le disposizioni del Dirigente Scolastico

Art. 1 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire, nelle sue diverse declinazioni, lo svolgimento delle attività didattiche in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI può essere indirizzata, eccezionalmente, anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento

delle studentesse e degli studenti, quali, ad esempio, quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche etc, in subordine e dopo aver vagliato la possibilità dell'istruzione domiciliare.

5. La DDI può inoltre essere un'occasione, al di là della situazione emergenziale, per una riflessione su una didattica innovativa, che si avvalga delle nuove tecnologie per dare vita ad azioni educative "congiunte", che uniscono le buone pratiche tradizionali con l'uso sempre più massiccio e dilagante del digitale, con le sue svariate potenzialità. La DDI, in quest'ottica, consente, pertanto, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni

in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI, così come avviene per la normale attività didattica, deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale, i docenti del Team di innovazione digitale e le Funzioni Strumentali costituiscono il Team per la DDI e garantiscono il necessario sostegno, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di

lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art.2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico **Argo ScuolaNext**, che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la **Google Suite for Education** (o **G Suite**), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente; la G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali *Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Hangouts Chat, Classroom, Jam Board* o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

L'utilizzo di altre soluzioni software deve essere vagliato dal team per la DDI ed eventualmente autorizzato per tutto il Collegio dei Docenti; quindi, sebbene sia possibile pensare a piattaforme diverse oltre alle due menzionate, bisogna assolutamente evitare una soluzione troppo frammentata che rende complicata la fruizione da parte dell'utenza.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti e sempre tenendo conto delle Indicazioni generali del Ministero dell'Istruzione su "*Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali*".

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro Elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta ed il fatto che la lezione sia avvenuta in DDI.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe o sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su *Google Classroom* da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento di gestione

dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e-mail di ciascuno (*s.cognome.nome@iisramacca-palagonia.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*alunniclassesezione@iisramacca-palagonia.edu.it*).

Art. 3 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con disposizione del Dirigente scolastico. Secondo le **Linee guida per la Didattica digitale integrata** per la Scuola secondaria di secondo grado: bisogna assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Ogni insegnante deve quindi svolgere circa i due terzi del monte ore settimanale in modalità sincrona. Se necessario tale quantità di ore, in base alle esigenze didattiche, può essere garantita in un arco di tempo plurisettimanale, dando diverso spazio alle attività sincrone nelle varie settimane.

Ciascuna classe seguirà l'orario delle lezioni come quello in presenza avendo cura di garantire un margine di 5 minuti di pausa all'inizio ed alla fine di ogni ora di lezione. Ogni insegnante deve fissare le lezioni in modalità sincrona con google meet utilizzando google - calendar per stabilire l'incontro.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in

termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 14:00 e i termini per le consegne in formato digitale sono fissati entro le ore 19:00, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando *Google Meet* all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso alla videolezione delle studentesse e degli studenti. Essendo l'attività svolta online per tutta la classe la presenza è obbligatoria per tutti gli studenti e l'eventuale assenza, registrata sul registro elettronico, è da considerarsi ingiustificata.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere annotata sul registro elettronico alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- **accedere al meeting con puntualità**, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- **accedere al meeting sempre con microfono disattivato**; l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso; i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- **partecipare ordinatamente al meeting**; le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- **partecipare al meeting con la videocamera attivata** che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo se autorizzata

dall'insegnante prima dell'inizio della sessione. **L'insegnante considererà assenti le studentesse e gli studenti con la videocamera disattivata senza permesso**, li escluderà dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano *Google Classroom* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. *Google Classroom* consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con *Google Meet*, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. *Google Classroom* utilizza *Google Drive* come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite *Google Drive* è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella *G Suite*, sia prodotte da terzi.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Il regolamento di Disciplina dell'IIS "Ramacca-Palagonia" equipara i comportamenti scorretti degli studenti durante la Didattica a Distanza a quelli in presenza, prevedendo l'irrogazione di sanzioni disciplinari anche per esse. Le sanzioni disciplinari influiscono sul voto di condotta.

2. *Google Meet* e, più in generale, *Google Suite for Education*, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

3. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla *Google Suite for Education* sono degli

account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche.

4. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

5. Il docente effettuerà sempre l'appello in modalità sincrona, all'inizio della propria ora di lezione e avrà cura di segnare sul registro gli alunni assenti. Le assenze registrate nel corso di attività a distanza dovranno essere giustificate come previsto per le assenze dalle attività in presenza. Le assenze reiterate in DDI in una o più discipline (non supportate da valide motivazioni) avranno una ricaduta sul profitto dello studente e saranno oggetto di sanzione da parte del Consiglio di Classe.

6. Durante la lezione a distanza non è consentito allo studente abbandonare le attività interrompendo il collegamento.

7. Il Coordinatore di classe monitorerà l'andamento della classe, con gli strumenti che ritiene più opportuni, analogamente a ciò che avviene per le attività in presenza. Come per gli argomenti trattati, le consegne relative alle attività integrative digitali sono comunicate agli studenti esclusivamente nel corso delle lezioni e sono sempre annotate sul registro elettronico e/o sullo stream della classe virtuale.

8. La comunicazione asincrona tra gli studenti ed i Docenti deve avvenire nel rispetto dei ruoli e degli orari di lavoro, così come avviene in presenza. Gli insegnanti non sono obbligati a rispondere immediatamente ai contatti degli alunni, in particolare nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi.

9. A conclusione degli incontri sincroni il docente sarà l'ultimo a lasciare l'ambiente chiudendo la sessione.

10. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art.7 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità (non per l'intero gruppo classe)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita disposizione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-

2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita disposizione del Dirigente scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di classe, per essi può essere attivata la DDI, eventualmente con monte ore ridotto e compatibilmente al tipo di attività svolta in classe dal docente. La presenza alle attività sarà annotata solo per le ore realmente effettuate dallo studente; l'assenza, essendo dettata dalle suddette situazioni straordinarie, non sarà comunque computata ai fini del numero di assenze massime

3. Le modalità di cui al comma 2. possono essere attivate anche per le studentesse e gli studenti in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, su richiesta delle famiglie supportata da certificazione sanitaria.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi un congruo numero di studentesse e studenti fosse interessato dalle misure di prevenzione e contenimento, con apposita disposizione del Dirigente scolastico sarà attivata la didattica a distanza per tutta la classe.

Art. 8 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità (come da individuazione a cura del Medico competente,) sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 9 – Verifica degli apprendimenti

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La verifica della presenza, della partecipazione al dialogo educativo e didattico, dei processi di apprendimento e dei contenuti non è fine a se stessa, ma si configura come indagine diagnostica dell'intero percorso di crescita dello studente.

Tempi e modalità di verifica delle attività di DDI sono fissate dal docente in base alla programmazione delle diverse attività e seguono gli stessi criteri vigenti per la didattica in presenza.

La verifica degli apprendimenti può essere orale in modalità sincrona, mediante collegamento alla classe virtuale tramite l'applicazione *Google Meet*, per piccoli gruppi o con l'intero gruppo classe che partecipa alla riunione, secondo le indicazioni fornite dal docente e rispettando sempre il Regolamento disciplinare per la DID.

La verifica orale potrà essere effettuata:

1. con domande poste durante o subito dopo una spiegazione o una particolare attività

durante la videolezione, per un feedback immediato;

2. mediante interrogazioni (quesiti e risposte) e/o colloqui guidati con commenti e rielaborazioni su lavori eseguiti dallo studente in maniera asincrona e già restituiti;

3. mediante esposizione autonoma di argomenti approfonditi a seguito di ricerca personale o su prodotto digitale multimediale dello studente.

La verifica scritta/grafica potrà essere effettuata a distanza in modalità sincrona attraverso:

1. somministrazione di test a tempo (questionari *Moduli di Google*);

2. somministrazione di elaborati scritti/grafici con consegna nei tempi stabiliti sull'apposita sezione di *Google Classroom*;

3. presentazione di prodotti multimediali creati da parte degli studenti.

In modalità asincrona in forma di:

1. svolgimento di problemi, esercizi, produzione di disegni, etc. con consegna sull'apposita sezione di *Google Classroom*;

2. sviluppo di una traccia fornita dal docente secondo le tipologie ministeriali dell'Esame di Stato o a partire da un dossier;

3. presentazione multimediale a seguito di attività di ricerca e di approfondimento personale dello studente.

I Dipartimenti potranno suggerire indicazioni più dettagliate in merito a modalità, tempi, tipologie di prova, criteri di valutazione. Gli elaborati degli alunni sono conservati all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. A queste rubriche si aggiungono gli indicatori relativi alla Didattica a Distanza, che tengono conto della partecipazione fattiva degli alunni.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11- Alunni con bisogni educativi speciali e DDI

Il Piano scuola 2020 mira a garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni viene redatto il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal Team docenti e dal Consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è necessario che il Team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

Nell'ambito dell'attività di Didattica Digitale Integrata per tutti gli alunni BES il punto di riferimento per l'agire comune rimarrà, pertanto, sempre il Piano Educativo Individualizzato (alunni con certificazione L. 104/82) e il Piano Didattico Personalizzato (alunni con diagnosi Legge 170/2010 e segnalazione BES).

Ogni docente di sostegno avrà cura di attivare e favorire l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e la classe per favorire nei compagni la cultura e la prassi dell'inclusione; ove non sia possibile, i docenti si rapporteranno con la famiglia dell'alunno stesso.

Il docente di sostegno avrà cura inoltre di coordinare l'attività di altre figure di supporto, quali l'Assistente all'Autonomia ed alla comunicazione.

Nell'attività individualizzata a distanza si attiveranno strategie affinché l'alunno disabile sia parte integrante delle dinamiche formative del gruppo classe; ove si renda necessario, si attiveranno momenti di lavoro individuale.

I docenti di sostegno, conoscendo bene le esigenze degli alunni, sulle base delle loro necessità predisporranno, in collaborazione con i docenti curricolari, materiali personalizzati in modo da poter semplificare gli apprendimenti ed organizzare le attività in modo da sostenere i ragazzi nelle varie dinamiche di apprendimento. Inoltre, i docenti si faranno carico di utilizzare puntualmente il Registro Elettronico e di monitorare attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica, che si impegna a prestare una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Il coinvolgimento dei suddetti alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituiscano per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PEI.

In merito alle esigenze degli alunni DSA nella Didattica Digitale Integrata occorre prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi (formalizzati nei PDP di ognuno) ad integrazione e supporto del processo di insegnamento, apprendimento e verifica, come delineato dal Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e dalle relative Linee Guida.

Per questi alunni la verifica degli apprendimenti e la valutazione valorizzeranno, in itinere, i successi con indicazioni sul percorso di apprendimento, sui punti di forza e di criticità.

Le verifiche seguiranno in modo coerente il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'alunno anche in relazione agli strumenti.

La valutazione, per il suo valore formativo, sarà espressa in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'alunno.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza: la priorità per la fornitura dei *device* è eventualmente definita dai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

1. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
2. sono messi a conoscenza dell'Informativa sulla privacy di Google Suite for Education;
3. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo,

e impegni riguardanti la DDI.

Come riporta il testo contenente le Indicazioni Generali del Ministero dell'Istruzione sulla *"Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy"*:

"Il consenso dei genitori, ... , non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore."

Art. 14- Rapporti scuola-famiglia e DDI

Il dialogo tra scuola e famiglie avverrà attraverso i canali istituzionali.

Tutte le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sul sito della scuola e in una sezione interna del registro.

Per tenersi costantemente informati sull'andamento della Didattica Digitale Integrata e in relazione agli esiti degli studenti per ciascuna materia è possibile consultare il Registro Elettronico dove sono presenti indicazioni sugli orari delle attività, delle lezioni e delle verifiche, in modo da poter organizzare nel migliore dei modi aspetti legati alla eventuale condivisione di dispositivi digitali all'interno del nucleo familiare.

I Docenti, per assicurare comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, potranno ricevere, su appuntamento, attraverso una riunione con l'applicazione Google Meet da raggiungere con gli account G-Suite degli studenti.

Tali modalità saranno intensificate, nell'anno scolastico in corso, nei periodi previsti per gli incontri scuola-famiglia nel caso in cui essi non possano essere svolti in presenza.